

Il sabato del villaggio (1829)

Il sabato del villaggio. 1829

cc.7r-8r (in un fase. di cc. 8) mm. 175x 120

C.L.XIII.21

La stesura autografa de *Il sabato del villaggio* - il terzo dei canti compresi nel quadernetto recanatese appena descritto - occupa tre facciate (cc.7r-8r), chiudendosi con varianti ai vv.22-23 (*Ed a quel suon ... si riconforta*). L'autore qui non è in grado di precisare la data di inizio della elaborazione, come denota l'indicazione ...-29 *Settem.* 1829 che precede il titolo. Compatto l'inchiostro marrone chiaro, il medesimo adoperato per i due canti che precedono. In-dentro (7/13 mm.) dei versi iniziali delle strofe. Analoga anche la fenomenologia variantistica, che prevede l'uso delle parentesi tonde, e l'eliminazione di queste con trattini orizzontali per l'eventuale inserimento nel testo della lezione alternativa. Una copia della *Quiete* e del *Sabato* di mano di Carlo Leopardi è segnalata dal Moroncini nella collezione Benedettucci di Recanati: reca correzioni sia di Leopardi sia del Ranieri e doveva appartenere al manoscritto recapitato, tramite il Vieusseux, al Piatti per la stampa fiorentina dei *Canti*. Insieme con gli altri canti pisano-recanatesi del triennio 1828-30, *Il sabato del villaggio* approda alle stampe nell'edizione del 1831 (Firenze, Piatti), dove segue la *Quiete* e chiude la raccolta; nella napoletana del '35 precede *Il pensiero dominante*.

M.A.

- Il sabato del villaggio, pagina 1 di 3 - C.L.XIII.21, c. 7r:

- Il sabato del villaggio, pagina 2 di 3 - C.L.XIII.21, c. 7v:

- Il sabato del villaggio, pagina 3 di 3 - C.L.XIII.21, c. 8r: